

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT: PALOMBELLA, VIA D'USCITA PER IMPIANTI ITALIANI È EXPORT NEGLI USA L'ARTICOLO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM RIPRESO DALLE PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA

Il testo integrale dell'Asca

"Tutti si domandano cosa ci dirà Sergio Marchionne quando lo incontreremo stasera a Torino. Non potrà che confermare la decisione di rimanere in Italia, confermando siti produttivi e livelli occupazionali". Così scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm sul giornale dei metalmeccanici "Fabbrica società", "on line" da questa mattina. "La scelta conclamata di Marchionne -si legge in prima pagina della rivista sindacale, nell'articolo a firma del leader della Uilm- è il segno che la casa produttrice è rimasta vincolata agli accordi sottoscritti con i metalmeccanici di Uilm e Fim, insieme alle confederazioni di Uil e Cisl. E' in questo contesto che l'Ad di Fiat ha deciso, con tenacia e determinazione, di continuare a "metterci la faccia" e di proseguire nel progetto nazionale. Quel che pensa è ormai noto. La crisi europea ha 'messo a nudo' i difetti strutturali dell'industria continentale dell'auto che ha urgente bisogno di consolidamento e razionalizzazione, perchè soffre di un eccesso insostenibile di capacità produttiva e necessita di un intervento simile a quello avvenuto nell'industria dell'acciaio negli anni 1990. I produttori tedeschi continuano a non voler condividere questo approccio e puntano alla logica della competizione assoluta. Attualmente Fiat produce su base annua solo 400.000 auto, meno di un terzo della capacità produttiva degli stabilimenti italiani. La miglior via d'uscita per mantenere siti aperti e livelli occupazionali invariati e' l'esportazione negli Usa delle macchine fabbricate in Italia. Nel 2013, infatti, gli americani avranno 2 milioni di immatricolazioni in più rispetto al 2011. La fusione con Chrysler ha realizzato l'obiettivo di salvare un'azienda automobilistica che stava diventando troppo fragile rispetto alla concorrenza e ha tutelato un presidio dell'economia italiana. L'industria dell'auto rimane un essenziale sostegno all'occupazione e un pilastro necessario all'equilibrio della bilancia commerciale. Avendolo incontrato più volte di persona, abbiamo ancor di più riscontrato quella originaria passione che ha spinto Marchionne ad assumere una sfida così importante per il Paese e che noi abbiamo condiviso. Crediamo che si possa ricostruire una presenza italiana forte e concorrenziale in un settore sempre più difficile e complesso, ma a cui non si può rinunciare senza mettere ulteriormente a rischio il destino industriale dell'Italia. Riteniamo che su questo principio si baserà l'incontro con il 'management' di Fiat". Palombella ricorda gli appuntamenti con Fiat stabiliti per il prossimo mese di novembre: "Ma se i riflettori - conclude - sono puntati esclusivamente sull'incontro di stasera, e' bene ricordare che altri appuntamenti a breve sono fissati con la direzione del gruppo industriale in questione. Con Fiat stiamo trattando, come accennavamo in apertura, anche il rinnovo del contratto specifico che avrà durata triennale come quello stipulato con Federmeccanica ed Assisital. In questo senso una riunione del gruppo di lavoro 'Verifica Testo Contrattuale' e' stata fissata per lunedì 5 novembre alle ore 11 presso le Sale sindacali dell'Unione Industriale di Torino, mentre per il giorno successivo, sempre alla stessa ora, a Roma, presso la sede romana dell'azienda, si riunirà il gruppo di lavoro "Adeguamenti CCSL alla Riforma del Lavoro'. Infine, riunione plenaria nel capoluogo piemontese il prossimo 21 novembre per trattativa tra delegazioni sindacali e direzione Fiat".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 30 ottobre 2012